STUDIO BARTOLUCCI
Via Pratello Santa Maria 21
61048 Sant'Angelo in Vado (Pu)

R1

Committente
COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO
Piazza Garibaldi 5
61040 Mercatello sul Metauro (Pu)

Titolo
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020
PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO

INTERVENTI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO (ZONA A) DEL CAPOLUOGO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO "FERRUCCIO PARRI" E DI VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI CON SEGNALETICA INFORMATIVA FISSA.

Oggetto
Relazione

Relatore
Arch MARCO BARTOLUCCI

Dicembre 2018

PROGETTO ESECUTIVO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020
PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO

BANDO MISURA 19.2.7.2
SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO

AZIONE A)
RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHI RURALI

OBIETTIVI
La misura sostiene interventi per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali, attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO
INTERVENTI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO (ZONA A) DEL CAPOLUOGO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO "FERRUCCIO PARRI" E DI VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI CON SEGNALETICA INFORMATIVA FISSA.

Cenni storici:

La sua origine umbra risale a circa dodici secoli a.C.. Restò un centro umbro anche sotto la dominazione romana, quando il territorio dell'alta valle metaurense fu, da Augusto, inserito nella VI Regio, detta, appunto, Umbria. Trovandosi tra due importanti municipi romani quali Tifernum Mataurense (Sant'Angelo in Vado) e Tifernum Tiberinum (Città di Castello), il vicus sfruttò tale posizione per espandersi.
Con la diffusione del Cristianesimo tale luogo assunse il nome di plebs vici (Pieve di vico), poi storpiato in "Pieve d'Ico". La Pieve, compromessa dalle invasioni barbariche, fu ricostruita dai Longobardi nel VI secolo e dedicata all'apostolo San Pietro (dal 1422 anche a San Paolo).
Mercatello aderì poi alla "Provincia" di Massa Trabaria, una federazione di più Comuni direttamente controllati dalla Chiesa, divenendone uno dei centri più importanti e più contesi dalle principali signorie locali (i Brancaleoni, i Carpegna, i Della Faggiola, i Feltreschi e i Malatesta).
Lo stesso toponimo "Mercatello", noto a partire dal 1186, caratterizza questo centro come luogo di ricchi mercati.
Nel 1437 Mercatello lascia la Massa Trabaria per incorporarsi alla signoria di Urbino. Tale unione venne sancita attraverso il matrimonio di Gentile Brancaleoni, padrona di Mercatello, con Federico da Montefeltro che fa costruire, in paese, il Palazzo Ducale su progetto di Francesco di Giorgio Martini.
Inizia il periodo del Rinascimento mercatellese che, sotto la guida illuminata di Ottaviano Ubaldini, vedrà primeggiare alla corte di Urbino personaggi ed artisti divenuti famosi (tra gli altri, la famiglia Stefani e i maestri intagliatori Antonio e Sebastiano Bencivenni).
Nel 1636 Mercatello venne incluso nella Diocesi di Urbania come Vicariato, divenendo, ben presto, un centro di profonda spiritualità per aver dato i natali a Santa Veronica Giuliani (1660-1727) e, precedentemente, alla Beata Margherita della Metola.

Il paese, poiché Francesco Maria II non aveva lasciato eredi, restò unito allo stato pontificio dal 1631 al 1860, anno in cui avvenne l'unificazione dell'Italia.

Stato attuale:

Mercatello sul Metauro è sito nell'Alto Metauro, perfettamente incastonato nella valle di questo fiume, in un paesaggio ancora integro e armonioso. Antropizzate da una antica civiltà contadina, le valli e le colline sono costellate di una quantità di case coloniche in cui spesso si evidenzia la tipologia della cascina toscana, costruzioni così ben inserite nel contesto da risultare parte imprescindibile dell'ambiente. Oltre che per il territorio collinare e montano di cui è cuore pulsante, la cittadina è assai interessante per le importanti emergenze culturali, architettoniche e artistiche: il centro storico medievale ancora integro nella sua struttura originaria, nel quale sono riconoscibili gli influssi delle vicine Toscana e Umbria oltre che della cultura urbinate del cui ducato Mercatello (Pieve d'Ico) fu centro importante.

Mercatello sul Metauro fin dal 2002 è insignito della Bandiera Arancione, marchio di qualità turistico ambientale per l'entroterra del Touring Club Italiano. Viene attribuita alle località che soddisfano criteri di analisi correlati allo sviluppo di un turismo di qualità. La valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, l'accesso e la fruibilità delle risorse, la qualità della ricettività, della ristorazione e dei prodotti tipici sono solo alcuni degli elementi chiave per ottenere il marchio.

Inserite nel tessuto urbano sono alcune zone contenitrici di pregevoli emergenze architettoniche quali:

1) Piazza Garibaldi, con la Pieve Collegiata (originariamente Pieve di San Pietro d'Ico) importante già nel XII° sec., che conserva la massa muraria della costruzione romanica, con belle finestrature gotiche ove si conserva una preziosa icona romanico-bizantina del XI° sec. oltre ad una ricca raccolta di oggetti ed arredi sacri, il Palazzo Municipale, l'antico Monte di Pietà e il Palazzo Gasparini risalente al XVII° sec.
2) Il Complesso Monumentale della Chiesa di San Francesco risalente al XIII° sec., splendido contenitore di una importante pinacoteca che contiene tavole del XII° e XIV° sec., tele dei secoli XVI° e XVII°, affreschi e vari elementi architettonici in pietra pregevolmente scolpiti, con il limitrofo Palazzo Ducale del XV° sec., attribuito a Francesco di Giorgio Martini;
3) La Chiesa ed il monastero che sorge sulla casa natale di Santa Veronica Giuliani (1660-1727), la mistica Clarissa Cappuccina stimmatizzata del '700. Nata nel 1660, nel 1677 entrò in monastero a Città di Castello. Fu soggetta a visioni, estasi, ferite al cuore e impressione delle stigmate. Morì il 9 luglio 1727 e, al momento dell'autopsia, i medici trovarono impressi nel suo cuore gli strumenti della passione: fu subito acclamata Santa, venne ufficialmente beatificata nel 1804 e canonizzata nel 1839, nel 1751 iniziarono i lavori, terminati nel 1773.
4) La porta del Metauro (sec. XIII e XVI), il ponte romanico a tre arcate (sec. XIII), tuttora utilizzato, sul fiume Metauro e la "neviera", ultimo residuo dell'antica Rocca (sec. XIII e XV).

Il parco urbano "Ferruccio Parri" è sito nel lato sud/ovest del centro storico. Lungo il suo confine corre la via Circonvallazione (Strada Statale 73 bis di Bocca Trabaria). La sua

recinzione, realizzata in fase di costruzione della strada, è formata da muratura in blocchi di pietra calcarea (del Furlo), sormontata da una copertina in calcestruzzo, gradonata, sulla quale è posta una recinzione a pannelli in rete elettrosaldata di colore verde.

Riferimenti normativi:

- Piano Regolatore Generale
  Approvato con deliberazione Giunta Provinciale n.774 del 07/08/1996 e s.m.i.
  Art.4.08 - Zone ed edifici di interesse storico-architettonico e ambientale A1,A2,A3,A4
  Le Zone A1 comprendono: il Centro Storico del Capoluogo, così come perimetrato negli elaborati di P.R.G.. In tali zone il P.R.G., si attua mediante Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica o Piano di recupero di iniziativa privata ai sensi della legge n.457/78. Nelle more di redazione del piano attuativo o alla scadenza dello stesso sono ammessi i soli interventi a), b), c), di cui all'art.1.09 delle presenti norme.

- Piano Particolareggiato per il Centro Storico del capoluogo
  Approvato con deliberazione Giunta Comunale n.75 del 17/09/2014
  Sezione XII – Segnaletica ed Insegne - art. 113 - Segni urbani
  Nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa sui Beni Culturali, la segnaletica stradale e pedonale, e i segni cittadini quali mappe, informazioni pubbliche, pubblicitarie, ecc. dovranno creare con l'arredo urbano un'unica e coerente scena, evitando l'addensamento confuso e la sovrapposizione di segnali, simboli e indicazioni. Il segno non deve penalizzare l'ambiente nel quale sarà inserito e allo stesso tempo deve emergere, attirando l'attenzione di tutti in modo chiaro e immediato attraverso l'utilizzo di simboli grafici, forme e colori riconoscibili. L'esposizione di qualsiasi indicazione, affissione o segnale, non può comunque essere consentita a titolo permanente e deve essere rimossa quando divenuta inutile o terminato il tempo concesso, ripristinando lo stato precedente delle cose. Il Sindaco può intimare la rimozione di segni urbani in disuso, riservandosi, ai sensi della legislazione vigente, l'intervento sostitutivo.

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, art. 153 come modificato art. 2, comma 1, lett. cc), n. 1), D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 63:
  Nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici indicati nell'articolo 134 *[Sono beni paesaggistici: a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, (Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: … c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici) individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141]* è vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente , che provvede su parere vincolante, salvo quanto previsto dall'articolo 146, comma 5, del soprintendente. Decorsi inutilmente i termini previsti dall'articolo 146, comma 8, senza che sia stato reso il prescritto parere, l'amministrazione competente procede ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 146.

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada";

- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

Finalità:

Nell’ambito del centro storico non è attualmente presente una segnaletica di tipo turistico.
L’intervento di cartellonistica turistica prevista consiste nella realizzazione di:

- n. 4 Totem area – pannellature da posizionare in:
    1) Piazza Garibaldi;
    2) Complesso Monumentale di San Francesco;
    3) Chiesa e monastero di Santa Veronica Giuliani;
    4) Porta del Metauro, ponte romanico e neviera;
- n. 2 Totem planimetria - pannellature con la planimetria del centro storico da posizionare agli accessi est e ovest dello stesso;
- n. 12 Totem puntuali esplicativi in corrispondenza delle varie emergenze architettoniche;
- n. 24 Tabelle indicatrici;
- n. 1 Bacheca informativa monofacciale interattiva con schermo touch per informazioni turistiche da posizionare nel loggiato del palazzo comunale in Piazza Garibaldi, nei pressi dell’accesso Municipale.

Contestualmente sarà necessaria l’eliminazione delle pannellature posizionate nel 2011 in occasione delle celebrazioni per il centenario di Santa Veronica Giuliani. Questi dovevano essere rimossi al termine del periodo stabilito ma sono ancora tutt'ora in loco. Il materiale e la tipologia dei supporti, provvisori, non sono adatti ad una più lunga esposizione e devono essere rimossi prima di diventare un fattore di degrado.

L’intervento sul parco Ferruccio Parri è finalizzato all’eliminazione degli elementi incongrui con il centro storico, sia per materiali (pietra corniola del Furlo, copertina in calcestruzzo, recinzione in rete plastificata verde) che per tonalità, contrastando con gli immobili contenuti. Pur attualizzandone le forme, si mantiene un corretto inserimento cromatico garantendone altresì la reversibilità.

Descrizione opere:

Restauro recinzione parco Ferruccio Parri:
Il restauro consiste nella demolizione della muratura in pietra e nella sua ricostruzione con materiali derivanti da demolizioni, utilizzando pietre (arenaria locale) e metodologie tradizionali, così da integrare la stessa nel contesto del centro storico. La copertina, non più gradonata ma pendente secondo l’andamento stradale, sarà rifinita con una scossalina in acciaio corten e soprastante recinzione in acciaio che sarà nel tempo inglobata nella siepe sempreverde, affinché pur attualizzandone le forme, si possa mantenere un corretto inserimento cromatico e garantire la reversibilità dell’intervento.

Cartellonistica segnaletica centro storico:

- Totem area:

Fornitura e posa in opera a pavimento su 4 fori di fissaggio per barre con chimico, di totem area da cm 60xh180, con piastra di base in acciaio Corten da mm 10 con alette di sostegno alla vela realizzata in acciaio Corten scatolato a cm 2,5 con riporto in alluminio anticorrodal verniciato spessore mm 3 sagomato con grafica digitale. Applicazione di sagome bianche in rilievo di plexiglass colore bianco latte spessore mm 3. Parte sagomata in alto piena nello spessore dei cm 2,5. A soggetti diversi.

- Totem planimetria:

Fornitura e posa in opera a pavimento su 4 fori di fissaggio per barre con chimico, di totem planimetria centro storico da cm 80xh180, con piastra di base in acciaio Corten da mm 10 con alette di sostegno alla vela realizzata in acciaio Corten scatolato a cm 2,5 con riporto in alluminio anticorrodal verniciato spessore mm 3 con grafica digitale. Applicazione di sagome topografiche bianche in rilievo di plexiglass colore bianco latte spessore mm 3. Parte in alto piena nello spessore dei cm 2,5.

- Totem puntuali:

Fornitura e posa in opera a pavimento su 4 fori di fissaggio per barre con chimico, di totem puntuale da cm 25xh170, con piastra di base in acciaio Corten da mm 10 con alette di sostegno alla vela realizzata in acciaio Corten scatolato a cm 2,5 con riporto in alluminio anticorrodal verniciato spessore mm 3 con grafica digitale.

- Tabelle indicatrici:

Fornitura e posa in opera su muratura di tabella indicatrice da cm 100x25 su base in acciaio Corten scatolato a cm 1,5 con riporto in alluminio anticorrodal verniciato spessore mm 3 con grafica digitale.

- Bacheca informativa:

Fornitura e posa in opera di totem touchscreen. In struttura metallica con fronte in vetro temperato infrangibile da mm. 3+3, dotato di monitor professionale touchscreen da 55", prodotto con design compatto conforme alle disposizioni esecutive della direzione dei lavori. Fornito di base autoportante predisposta al tassellamento a terra e di golfare per il sostegno a parete\soffitto. Gestione dei contenuti multimediali personalizzabili con semplicità da remoto attraverso l'utilizzo di Software compreso, che permetta di gestire con pianificazione oraria i contenuti trasmessi. Rivestimento con pellicole adesive e pannellature:

Tipo schermo: Monitor 55" (tipo Samsung PM55F-BC)
Ingombro totale: struttura: 86 x 202,5 x 10 cm compreso vetro frontale - base a terra: 87 x 80 cm
Peso totale: ~105 kg
Luminosità/candelaggio: 400 candele
Risoluzione: Full HD (1920x1080) 16:8
Player integrato
Mini PC compreso
Overlay touchscreen integrato nel monitor

QUADRO ECONOMICO DI SPESA	Somme a disposizione	Lavori
	Importo	Importo

A	IMPORTO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE			
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia		Euro	58.516,76
A.2.1	Oneri per la sicurezza inclusi nei prezzi non soggetti a ribasso		Euro	1.162,87
A.2.2	Oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso		Euro	0,00
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA			Euro	**59.679,63**

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	Euro	0,00
B.2	Rilievi, accertamenti, indagini preliminari comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali	Euro	0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	Euro	0,00
B.4	Imprevisti (max 10% su totale lavori e oneri di sicurezza)	Euro	1.862,56
B.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	Euro	0,00
B.6	Accantonamento di cui all'ex articolo 133, commi 3 e 4, del D.Lgs 163/2006	Euro	0,00
B.7.1	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	Euro	6.710,00
B.7.2	Incentivi per funzioni tecniche - articolo 113 comma 2 - D.lgs. 18.04.2016 n. 50	Euro	1.193,59
B.8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	Euro	0,00
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	Euro	0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	Euro	0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	Euro	0,00
B.12.1	I.V.A. e eventuali altre imposte per LAVORI	Euro	6.154,22
B.12.2	I.V.A. e eventuali altre imposte per SPESE TECNICHE	Euro	0,00
B.12.3	I.V.A. e eventuali altre imposte per ALTRI ONERI	Euro	0,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		Euro	**15.920,37**

IMPORTO TOTALE PROGETTO	Euro	**75.600,00**

Documentazione:

- T1 Restauro e riqualificazione parco Parri – stato attuale
- T2 Restauro e riqualificazione parco Parri – stato di progetto
- T3 Segnaletica turistica centro storico
- T4 Stralcio del PRG (zona A) e del PPCS.
- R1 Relazione tecnica
- R2 Documentazione fotografica
- R3 Computo metrico estimativo
- R4 Computo sicurezza inclusa
- R5 Quadro economico
- R6 Elenco prezzi
- R7 Analisi dei prezzi
- R8 Cronoprogramma
- R9 Capitolato speciale d'appalto
- R10 Schema di contratto

Dott. Arch. Marco Bartolucci